



LITHEA

INNE  
ESTI  
MED  
TERRANEI



## Innesti Mediterranei

Che cosa è il Mediterraneo? Mille cose insieme. Non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma un susseguirsi di mari. Non una civiltà, ma molte civiltà... un crocevia antichissimo carico di storia e leggenda.

Da millenni molto vi accade e altrettanto vi confluiscce, così che il Mediterraneo è diventato sinonimo di esplorazione, scoperta, conoscenza dell'altro, ricchezza: ricchezza di persone, merci, traffici ma soprattutto di cultura.

Perché questo mare, che i Greci per primi chiamavano "interno" (contrapponendolo all'altro, "l'Oceano", ossia un grande mare esterno, un mare d'intorno) è sempre stato luogo di incontri, incroci, e quindi contaminazioni, ibridazioni: una stratificazione di competenze e di tecniche che rappresenta un patrimonio straordinario non solo da conoscere ma da riattualizzare attraverso nuovi approcci, innestando sulla tradizione un segno contemporaneo.

Innesti Mediterranei è così il titolo della collezione che l'azienda siciliana LITHEA presenta al Salone del Bagno 2018: una collaborazione con designer che hanno tutti un legame speciale (per origine e storia familiare) con il Mediterraneo.

Le nuove proposte di Martinelli Venezia Studio, Philippe Nigro, Pierluigi Piu, Elena Salmistraro con i loro diversi linguaggi espressivi, hanno quindi saputo "vivere" queste ispirazioni interpretandole e distillandole in progetti di superfici interior per arredare tutti gli ambienti: sono elementi che raccontano storie, sorta di arazzi tecnologicamente evoluti pensati per realizzazioni contract ma anche per la casa.

Protagonisti di queste proposte sono i materiali lapidei e le preziose pietre che LITHEA lavora forte di un expertise che arriva da mezzo secolo di esperienza nel settore, interfacciando il talento di artigiani specializzati con creazioni di piccola serie.

LITHEA prosegue la ricerca avviata nel 2016 con il progetto "Trame Mediterranee" per sperimentare con le forme, i materiali e le tradizioni di una terra meravigliosa: lo stand mette infatti in mostra anche il rivestimento Cento Centrini ed il tavolo tondo Tavoloranni ambedue in marmo verde pastello disegnati da Marella Ferrera, il lavabo Salina della collezione Isole e il rivestimento Matelassé – entrambi in marmo nero Marquinia – disegnati da Marco Piva.



# INNE EST MED TERRANEI

### Mediterranean Grafts

*What is the Mediterranean? It is a thousand things all together. It is not just one landscape, but countless landscapes. It is not just a sea, but a string of seas. It is not just one civilization, but many civilizations....an ancient melting pot laden with history and legends.*

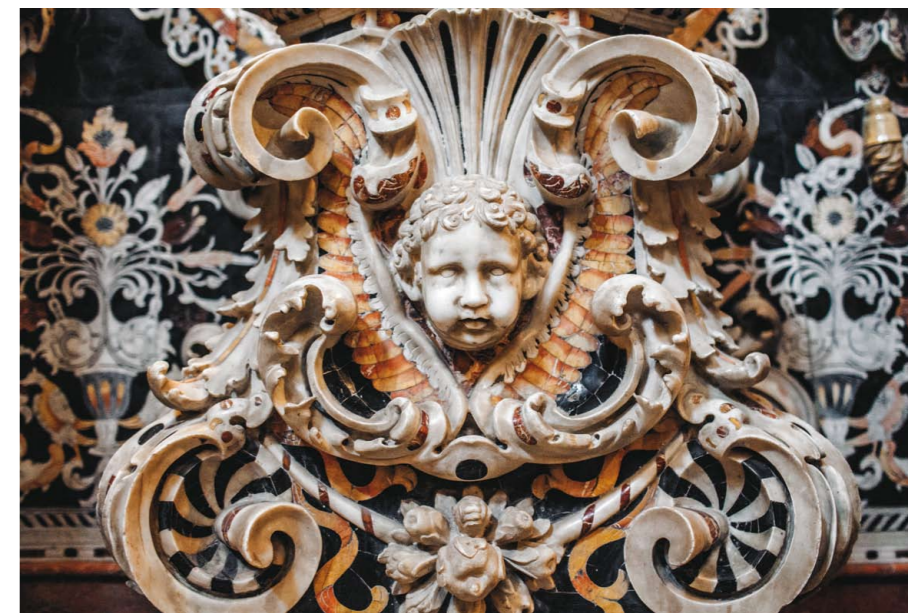
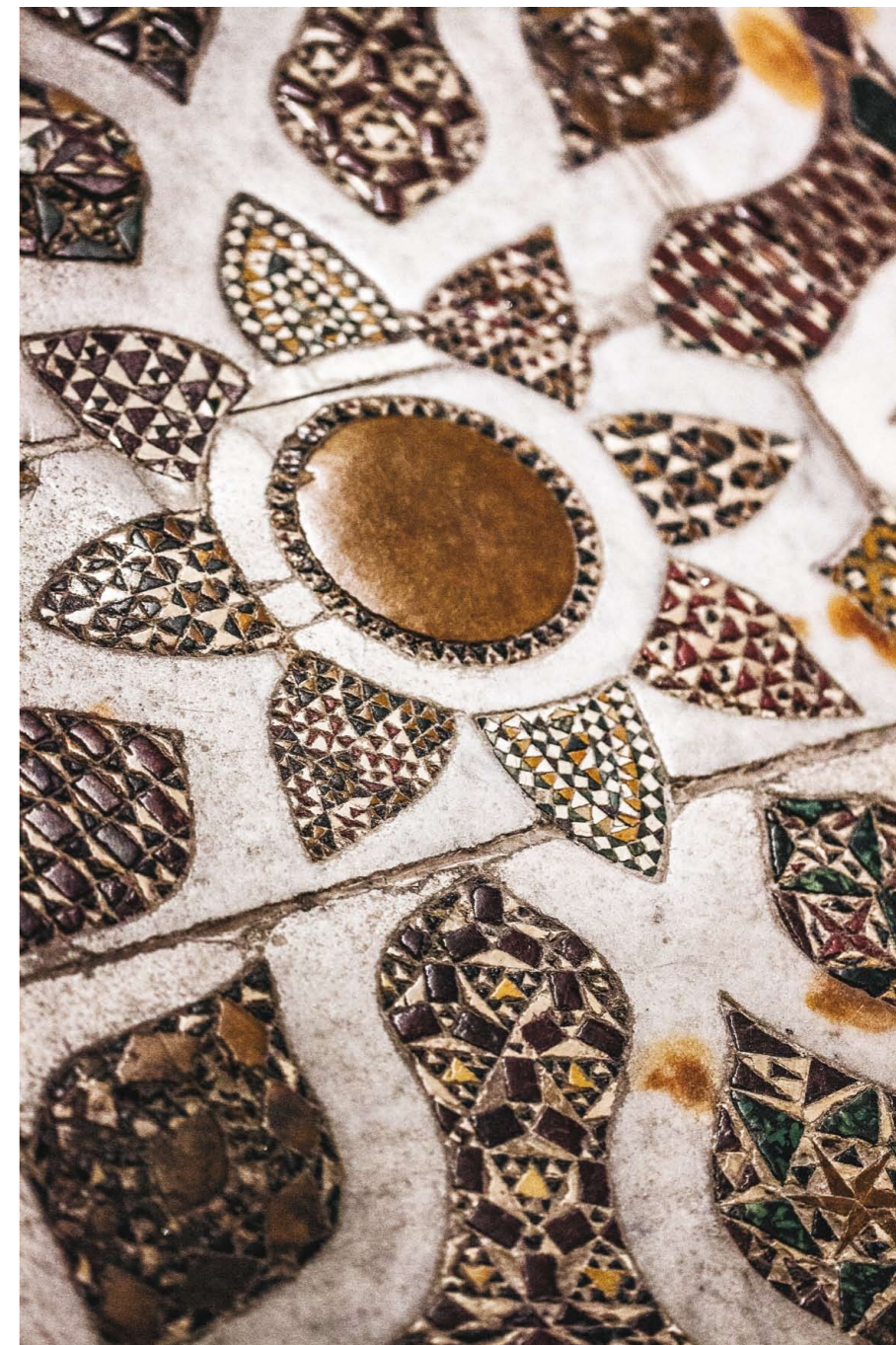
*Over thousands of years many things have occurred here and just as many things have been drawn into it, making the Mediterranean synonymous with exploration, discovery, understanding the unknown; a mixture of people, goods, trade but above all of culture.*

*The Greeks were the first to call it "internal" (comparing it to the other sea, the Ocean, which is a vast external sea or so to say a surrounding sea) and it has always been a meeting place, a crossroads, and thus a contamination, a hybridization: a stratification of skills and techniques which represent an extraordinary heritage that one must not only get to know but also refocus attention on through new approaches grafting the contemporary onto the traditional.*

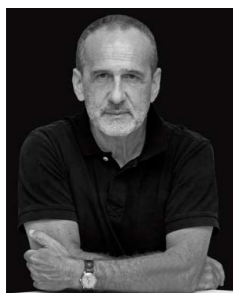
*Mediterranean Grafts is the title of the collection that the Sicilian company Lithea is presenting at the 2018 bathroom and furniture exhibition: a collaboration with designers who have a special bond (due to their origins and family histories) with the Mediterranean. The new proposals of Martinelli -Venezia Studio, Philippe Nigro, Pierluigi Piu, Elena Salmistraro, with their own expressive language, have been able to "live" their inspiration interpreting them and creating surfaces that tell stories- technologically advanced tapestries of sorts conceived also for custom made designs-, or for interior furnishing for bathrooms which can also be used in other areas of the house.*

*Stone materials and precious stones will be the key theme of these designs. Stones which Lithea works with great expertise, coming from half a century's worth of experience in this sector, bringing together the talent of specialised artisans and limited edition creations.*

*Lithea continues to carry out its research launched in 2016 with the project "Mediterranean weaves" experimenting with shapes, material and the traditions of a magnificent land: Our stand will also be displaying the Centro Centrini cladding and the Tavoloranni round table, both in pastel green marble designed by Marella Ferrera, the Salina wash basin from the Isole collection and the Matelasse' cladding, both in black Marquinia marble designed by Marco Piva.*







pierluigipiu.it

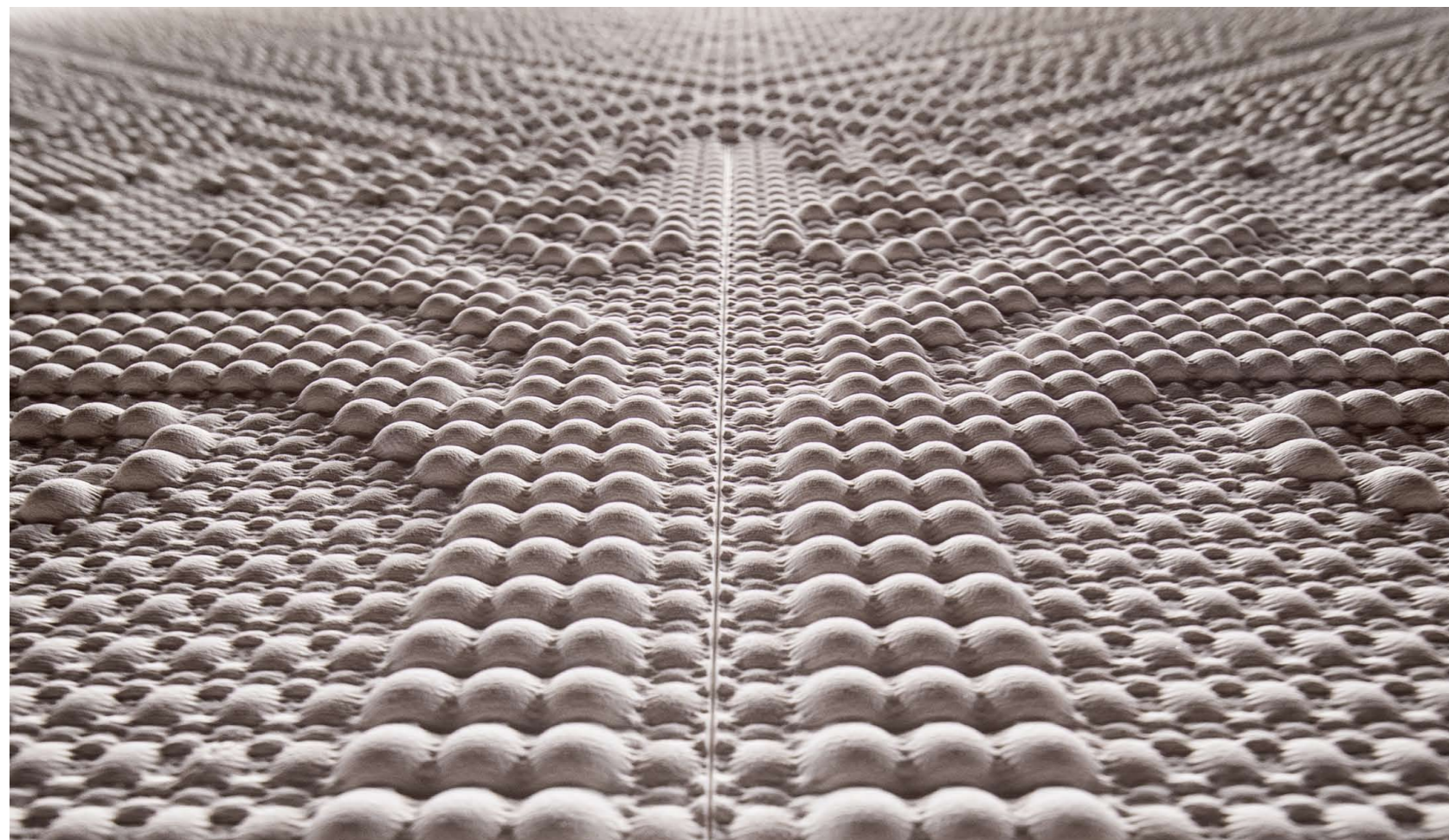
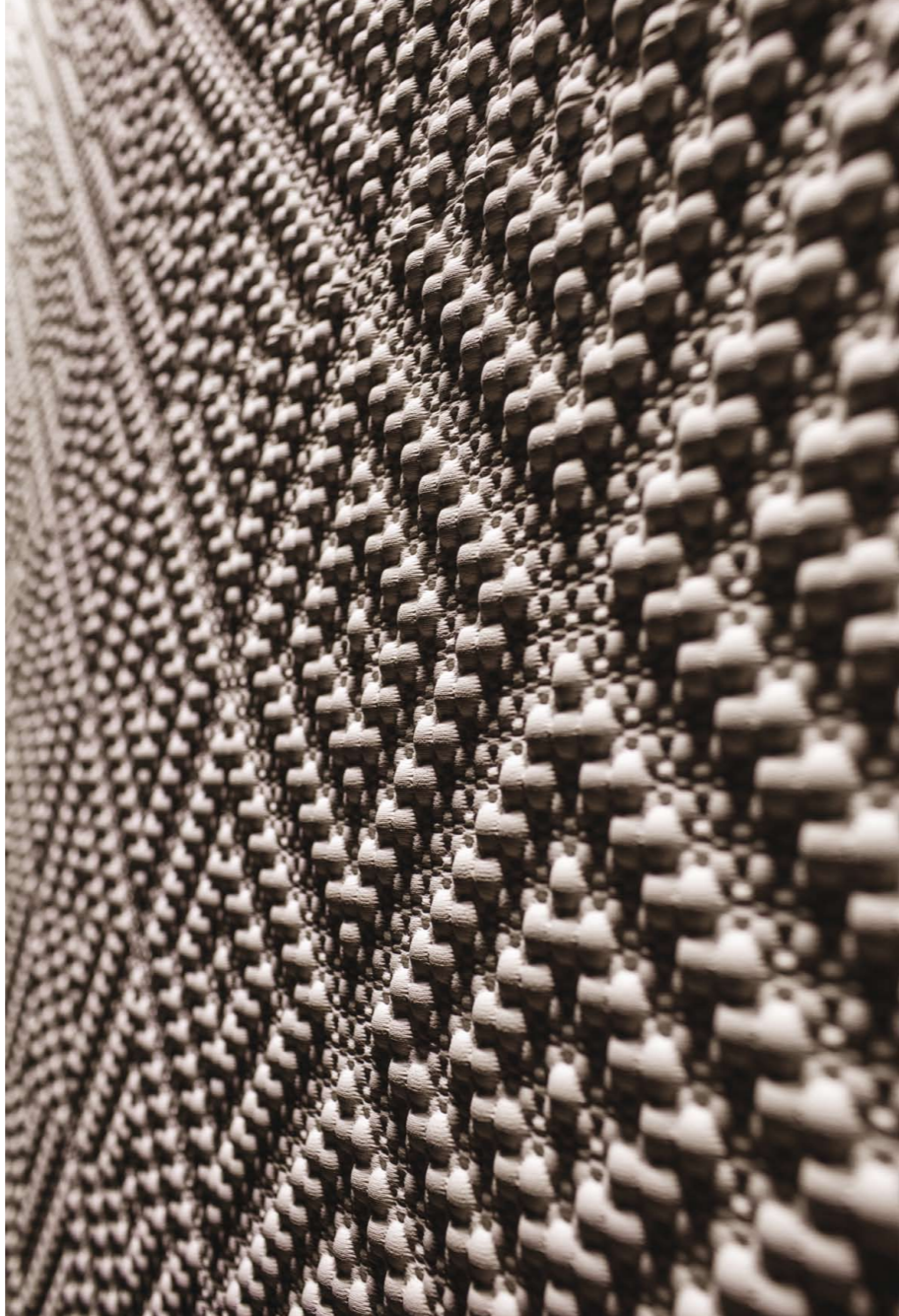
## Pibiones

design Pierluigi Piu 2018

Gli arazzi in pietra di grandi proporzioni sono ispirati ad una tecnica di tessitura tipica della Sardegna in cui i motivi decorativi vengono definiti da una sorta di chicchi (pibiones) o grani, in rilievo rispetto allo sfondo, formati da piccoli anelli regolari eseguiti col filato di trama.

Il tralcio di vite o la pavoncella, da sempre considerati nell'isola come simboli di prosperità e fertilità, sono infatti tra gli stilemi che più spesso ricorrono nelle decorazioni dei manufatti tradizionali degli artigiani sardi.

*The large stone tapestries are inspired by a traditional Sardinian weaving technique whose decorative motifs are characterized by stitched relief beads (pibiones) or grains, formed by small regular hoops produced using a loom. The vine branch or lapwing, which in Sardinia have always been considered symbols of prosperity and fertility, are in fact among the most recurrent stylistic features used by the Sardinian artisans in the decoration of traditional artifacts.*



Materiale: pannello decorativo tridimensionale 300x240 cm in pietra calcarea Bianco Fenice.

Material: a 300 x240cm three-dimensional decorative panel in Bianco Fenice limestone.



# Còrbulas

design Pierluigi Piu 2018

Così sono chiamate nella pianura del Campidano, in Sardegna, le ceste circolari, perlopiù basse e larghe, usate solitamente per contenere e misurare farina o altre derrate e che le donne usavano trasportare tenendole in equilibrio sul capo. Nascono dall'intreccio di gambi di fieno e fibre di giunco e sono arricchite da inserti in broccato ed in panno di lana di colori sgargianti che formano decorazioni dalle semplici geometrie o ispirate alla flora ed alla fauna locali.

Spesso, nelle abitazioni dei contadini, venivano appese alle pareti accostandole a gruppi, per adornare la casa. Questa funzione secondaria è stata ripresa nel progetto che riproduce la parte più ricca delle ceste (il fondo) e aggiungendo una suggestiva aureola di luce.

*In Sardinia, on the plains of Campidano, the round baskets, usually deep and wide, used to hold and measure flour and which women used to carry around balanced on their heads are called Corbula. These baskets are made by intertwining lengths of hay and cane fibers, embellished with brightly coloured brocade and wool inserts that create simple geometric or local flora and fauna inspired decorations. In the olden days they would decorate farmers' houses by hanging groups of baskets together on the walls. This project uses this secondary use as its subject, highlighting the bottom section of the basket, which is its most elaborate part and to which a striking halo of light has been added.*



**Materiale:**  
n. 7 pannelli tridimensionali tondi del diametro di cm 90, 80, 70 e 60, retroilluminati con luci al led realizzati in pietra Crema Tunisi e in marmo Bianco Diocleziano.  
**Material:**  
7 round, three-dimensional, 90, 80, 70, and 60 cm diameter panels, illuminated by led lights and made in Crema Tunisi stone and White Diocleziano marble.





elenasalmistraro.com

## Caltagirone

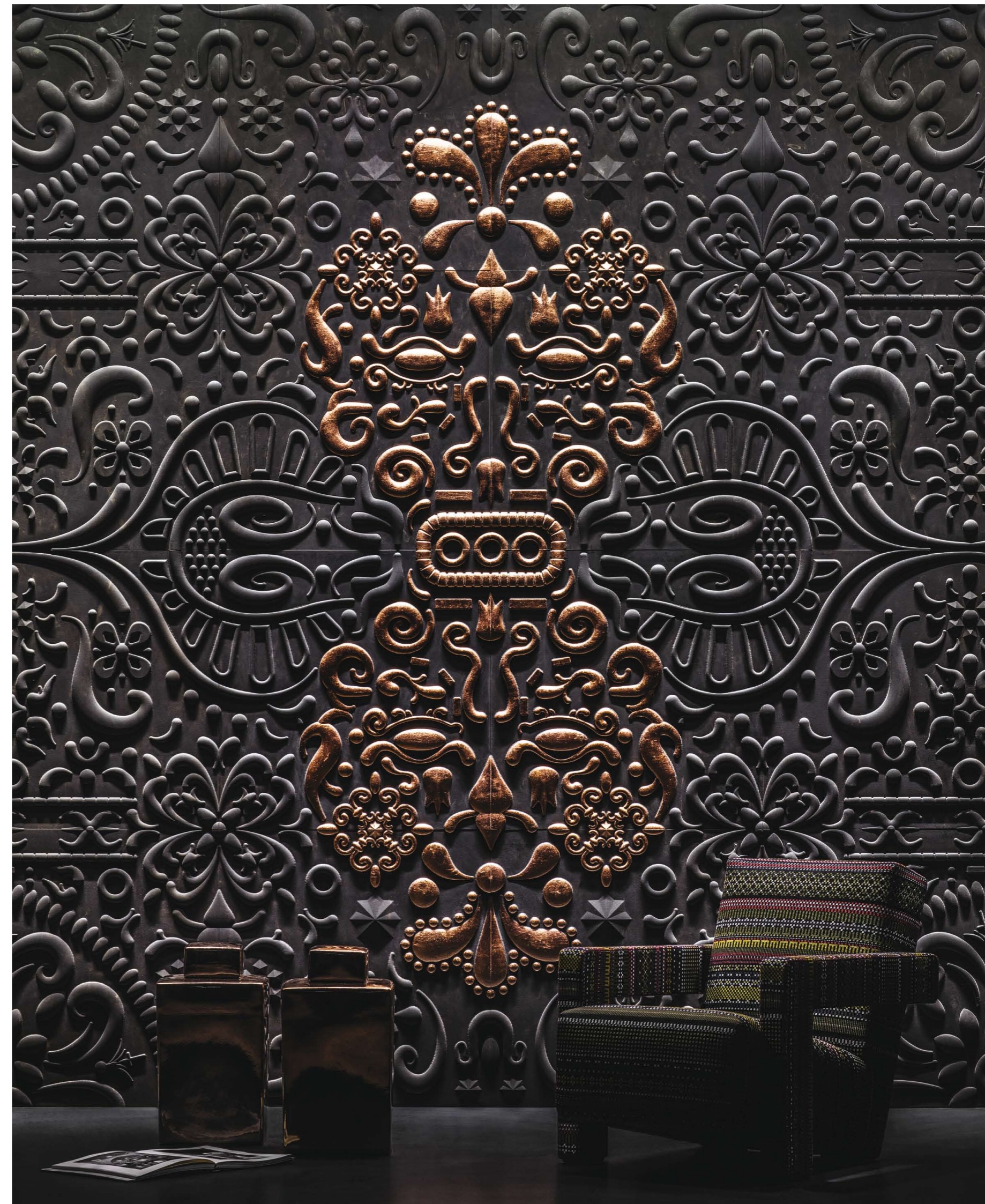
design **Elena Salmistraro** 2018

Una rielaborazione delle meravigliose maioliche di Caltagirone, un'astrazione in cui il motivo decorativo viene stilizzato e attualizzato grazie all'utilizzo della pietra pece.

Sul pannello rettangolare l'intreccio di linee morbide parte dal punto centrale disegnando un volto stilizzato, incorniciato dal classico fregio floreale della tradizione siciliana: ne nasce una composizione figurativa total black resa preziosissima dalle decorazioni in foglia di rame che illuminano alcune parti del disegno.

*A reinterpretation of the exquisite Majolica pottery of Caltagirone, an abstract concept in which the decorative motif is modernised and stylised thanks to the use of pitchstone.*

*On a rectangular panel soft, intertwined lines start from a central point creating a stylised façade, framed by the classic, traditionally Sicilian floral design which gives birth to a totally black figurative creation rendered even more precious by the copper leaf decoration that illuminates parts of the design.*



Materiale: Pannello decorativo tridimensionale 300x500 cm in Pietra Pece, con applicazione manuale di rame in foglia libera con la tecnica della doratura a missione. Calcare tenero particolarmente apprezzato per le sue caratteristiche cromatiche, la Pietra Pece proviene dall'unico bacino estrattivo situato a Ragusa: detta anche "roccia asfaltica", assume una colorazione che va dal grigio al marrone scuro e la contemporanea presenza di fossili e venature la rendono unica.

Conosciuta dall'uomo sin dai tempi più antichi, questa pietra è stata utilizzata soprattutto per scopi ornamentali nelle chiese e nei palazzi nobiliari del periodo barocco nella Sicilia sud orientale.

*Material: A 300 x 500 cm three-dimensional decorative panel in pitchstone, with a free-style manual application of copper leaf using the mordant gilding technique.*

*Pitchstone, a soft limestone which is particularly appreciated for its chromatic characteristics, is exclusively extracted from a mine located in Ragusa: it is also known as "asphaltic rock" and it takes on a colouring that ranges from grey to dark brown and the presence of both fossils and veining make it unique.*

*Known to mankind since antiquity, this stone has been used mainly for decorative purposes in churches and aristocratic buildings from the baroque period in south-eastern Sicily.*

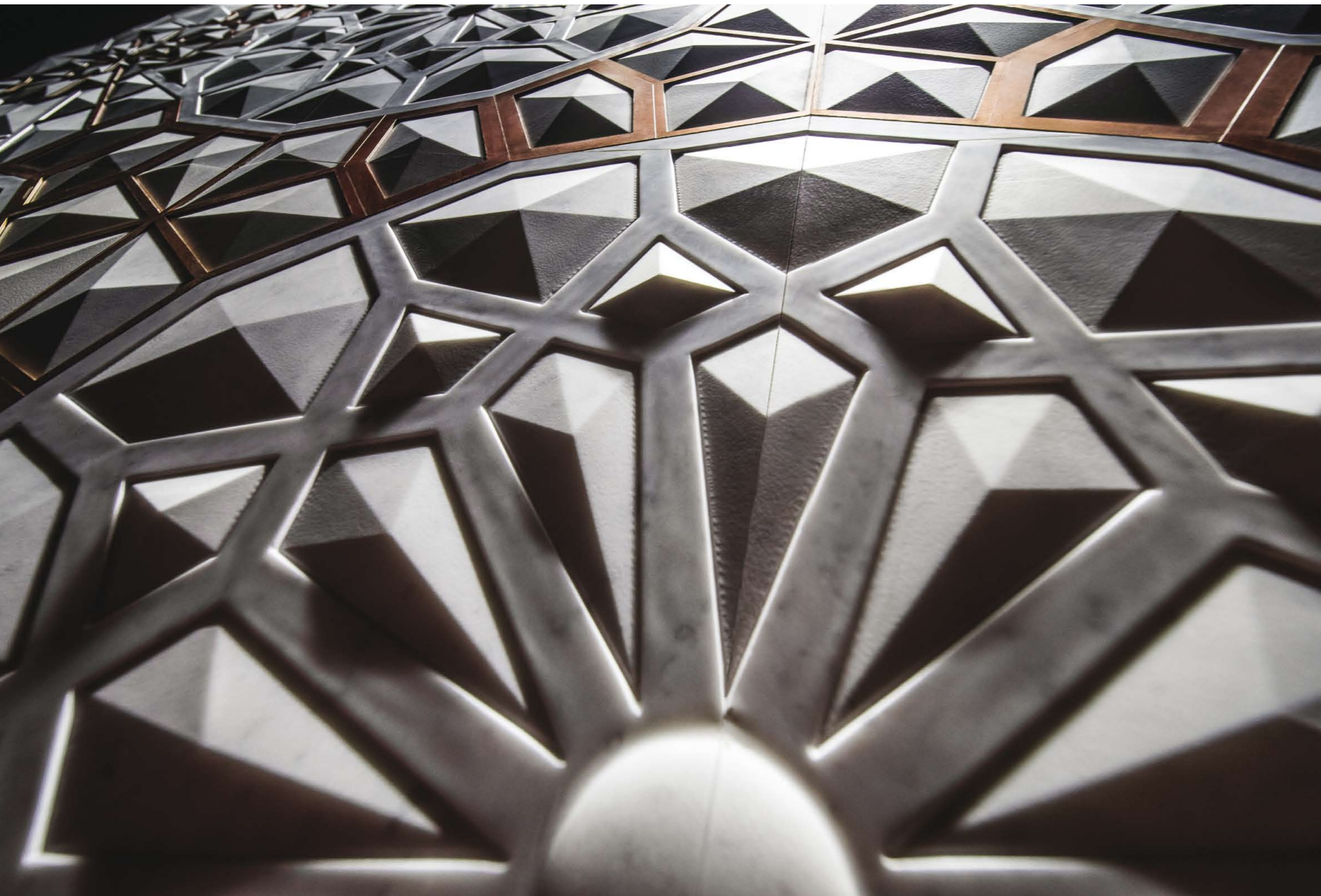


## Monreale

design **Elena Salmistraro** 2018

Arabeschi geometrici vengono accostati, sovrapposti, stratificati – proprio come la storia artistica di Monreale in cui si incontrano la cultura europea e quella araba – per dar vita ad una texture tridimensionale dal segno contemporaneo. Le linee che si intersecano sul Marmo Bianco di Carrara danno vita a piramidi dalla base irregolare, in un inedito gioco caleidoscopico arricchito dalle applicazioni metalliche che rimandano ai pregiati fregi dorati del Duomo della città.

*Geometric arabesques are repeated, overlapped and layered just like the artistic history of Monreale, where both European culture and Arab culture mix, and which give birth to a contemporary, three -dimensional texture. The lines that cross on the White Carrara Marble give way to irregular based pyramids, in an original kaleidoscopic pattern enriched by metallic appliques that remind us of the invaluable golden design of the city's cathedral.*



Materiale: Pannello decorativo tridimensionale 300x500 cm in Marmo Bianco Carrara, con inserti in lamiera di rame. Questo marmo rappresenta uno dei principali materiali litici utilizzati nei pavimenti e nei rivestimenti della Cattedrale di Monreale e delle altre principali chiese del periodo Normanno in Sicilia.

*Material: A 300 X 500 cm three-dimensional decorative panel in White Carrara Marble with copper sheet inserts. This marble is one of the main lithic materials used in the flooring and in the cladding of the Cathedral of Monreale and in other important churches dating back to the Norman period in Sicily.*





[martinellivenezia.com](http://martinellivenezia.com)

## Maioliche di Pietra

design **Martinelli Venezia Studio** 2018

Collezione di piastrelle modulari in pietra lavica, caratterizzate da motivi grafici tridimensionali, che possono essere assemblate in molteplici composizioni. Il progetto nasce dal ricordo di una piccola casa-museo di un collezionista di maioliche, nascosta in un palazzo settecentesco nel centro storico di Palermo. Le maioliche di pietra interpretano così un'idea di Mediterraneo, incise dalla sapiente artigianalità che contraddistingue le lavorazioni Lithea: sono moduli rettangolari, piccoli bassorilievi le cui superfici tridimensionali e geometriche rimandano ai fusti scanalati delle colonne, ai muretti a secco, ai blocchi delle cave da cui provengono i marmi dell'azienda, ai rinascimentali bugnati squadrate o a punta di diamante, ai chiaroscuri e ai giochi di luce tipici del barocco. La collezione si completa con un lavabo freestanding essenziale – composto di una vasca circolare in pietra lavica sostenuta da un'esile struttura in ferro – e con una serie di piccoli accessori che si possono facilmente innestare nei moduli-piastrella forati.

*A collection of modular volcanic stone tiles characterised by three-dimensional design motifs that can be put together in various compositions. The idea for this design comes from the recollection of a small house-museum belonging to a majolica collector which was hidden in an eighteenth century building in the historical centre of Palermo. The 'maioliche di pietra' represent this idea: of what the Mediterranean symbolises, carved with skilled craftsmanship which sets apart Lithea's production from other companies'. These are rectangular pieces, small low-relief designs whose three-dimensional, geometric surfaces reminiscent of the grooved trunks of the columns, of the dry, stone walls, of the blocks of the mines from which they are extracted, of the squared or diamond-shaped renaissance Bossage, of the chiaro-scuro and play of light which are typical of the baroque period. The collection includes a free-standing wash basin, made up of a circular volcanic stone sink held up by a thin iron structure and a series of small accessories which are easily grafted on to the pierced tiles.*



Materiale: Pietra lavica, proveniente dalle cave situate ai piedi dell'Etna. Molto resistente e per durezza simile ai graniti, utilizzato storicamente per pavimentazioni di piazze e strade, per rivestimenti decorativi e per strutture murarie di molti palazzi nobiliari ed edifici religiosi nei centri storici di Catania e provincia. Lavabo in pietra lavica con struttura in ferro verniciata alle polveri di colore nero opaco.

Material: Volcanic stone which comes from the mines located at the foot of Mount Etna. Extremely resistant and very similar to granite in terms of hardness, it was used in the past for paving squares and roads, as decoration and building material for many aristocratic and religious buildings in the historical centre of Catania and its provinces. A volcanic rock basin with an iron structure, varnished with an opaque black powder.





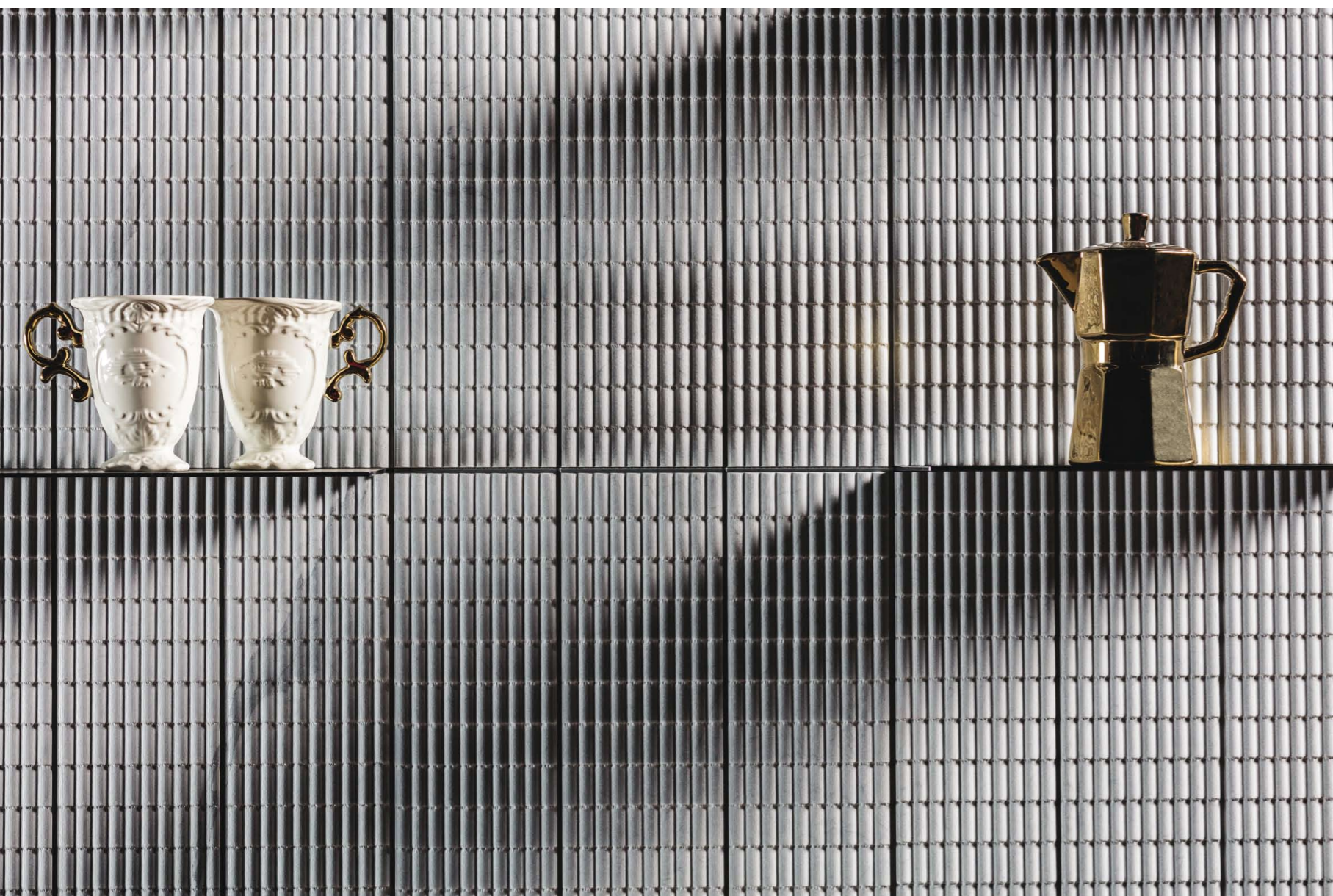
philippenigro.com

## Imbrex

design **Philippe Nigro** 2018

Contemplando dall'alto alcuni villaggi del Sud si scopre un paesaggio di tetti ricoperti da tegole: il progetto di superficie è un omaggio a uno degli elementi più caratteristici dell'architettura mediterranea, Imbrex infatti è il nome antico della tegola usata dai Greci e dai Romani. Piccole tegole semi-cilindriche, scolpite nella pietra grazie alla tecnica del bassorilievo, diventano una texture tridimensionale definita da un reticolo ortogonale, che può essere utilizzato anche per inserire piani d'appoggio, verticali o orizzontali, utili a disporre libri e oggetti.

*Observing various southern villages from above you can see a landscape of tiled roofs. This project on surfaces is a homage to one of the most characteristic elements of the Mediterranean architecture. Imbrex is in fact the ancient name given to the tiles used by the Greeks and Romans. Small, semi-cylindrical tiles, carved in to stone thanks to the low relief technique, create a three-dimensional texture defined by its orthogonal, grid pattern which can also be used as shelving, either vertical or horizontal, used to hold books and objects.*



Materiale: pannello decorativo tridimensionale 220x293 cm realizzato in marmo Bardiglio Imperiale con piani d'appoggio in lamiera nera spessore di 3.5 mm

Material: a 220x293 cm, decorative panel in Bardiglio Imperiale marble with 3.5 mm black, metal plated shelving.





Fondata nel 2008 da Patrizia Furnari e Fabio Fazio, LITHEA affonda le proprie radici in terra di Sicilia. Nasce in collaborazione con la storica azienda di famiglia con l'intento di trasferire la propria passione e i saperi antichi legati alla lavorazione dei materiali lapidei in un concept di progetto innovativo che grazie all'utilizzo di sistemi produttivi sofisticati e tecnologie avanzate ha avviato un processo di ricerca e sperimentazione in continuo sviluppo.

LITHEA produce rivestimenti, pavimenti, complementi e oggetti d'arredo per la decorazione indoor e outdoor. Materia d'elezione è la pietra naturale. Dalla pietra lavica alla pietra pece, dal marmo nero Portoro al bianco di Carrara, dalla pietra di Comiso alla grigio Tunisi: un campionario di materiali pregiati dalla storia millenaria modulati in texture di rara bellezza rivestono ogni superficie, primo momento di unità decorativa di ciascun ambiente. LITHEA reinventa il volto della materia litica dalle infinite e accidentali varietà facendola entrare a pieno titolo tra i materiali della contemporaneità. Dal proprio quartier generale in Sicilia l'azienda si apre ad una distribuzione dei propri prodotti in tutto il mondo promuovendo una visione moderna dell'uso della pietra e del marmo con un gusto tipicamente italiano.

*Founded in 2008 by Patrizia Furnari and Fabio Fazio, Lithea has its roots firmly buried in the Sicilian land. Born in collaboration with the historic family company, its intention is to transfer long standing passion and the ancient knowledge of stone production techniques to an innovative design concept which thanks to sophisticated production processes and advanced technology launched a research and experimentation process that is in constant development.*

*LITHEA produces cladding, flooring, accessories and indoor and outdoor furnishing. The material of choice is natural stone. From lava stone to pitchstone, from the Portoro black marble to the white Carrara stone, from the Comiso stone to the grey Tunisi stone: a collection of exquisite refined samples from the thousand year old history moulded into textures of rare beauty that cover every surface, the preamble of decoration of each ambient.*

*LITHEA reinvents the face of the lithic material which has infinite and inadvertent varieties fully classing it as one of the contemporary materials. From its headquarters in Sicily, the company opens itself up to a worldwide distribution of its products promoting a modern vision of the use of stone and marble with a typically Italian flavour.*

# LITHEA

Via Case Nuove Russo  
98066 Patti (ME) - ITALY

Phone +39 0941 050123

info@lithea.it

**WWW.LITHEA.IT**

Photos

Nino Bartuccio  
www.bart.it

Stylist

Paolo Gagliardi

edizione

salone del mobile 2018

THANKS TO:

**mohd**  
www.mohd.it

dibella  
BOX  
design shop www.dibellabox.com

